



COMUNE DI BURAGO DI MOLGORA

Piazza Matteotti, 12 - 20875 - PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Tel. 039-699031 - Fax: 039-6080329

*** COPIA ***

N. 8 del 29/04/2016
Codice Comune 10925

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: IMPOSTA COMUNALE UNICA (IUC) - APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2016

Il giorno ventinove aprile duemilasedici, alle ore 19:00, presso questa sede comunale, convocati - in seduta straordinaria ed in prima convocazione - con avviso scritto del Sindaco, notificato a norma di legge, i Signori Consiglieri comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Assume la presidenza il Sindaco MANDELLI ANGELO assistito dal Segretario Generale, DR. FRANCO ANDREA BARBERA.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
MANDELLI ANGELO	Sì	==	ANGELILLIS MICHELE	Sì	==
BESANA MARINO	Sì	==	POLESNAN ISABELLA	Sì	==
PENATI DANILO	Sì	==	BERETTA VALTER ANTONIO	Sì	==
CANNARILE MARIA	Sì	==	VERDERIO GIAMPAOLO	Sì	==
PELI FRANCO	Sì	==			
GIOCO GIAMMARCO	==	Sì			
OGGIONI GIOVANNA ENRICA	Sì	==			
INTILIA CRISTIAN	Sì	==			
COLNAGHI FRANCO	==	Sì			

MEMBRI ASSEGNATI 13, PRESENTI 11

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

N. 8 DEL 29/04/2016

OGGETTO: IMPOSTA COMUNALE UNICA (IUC) - APPROVAZIONE ALIQUOTE E TARIFFE PER L'ANNO 2016.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 54 DLgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale *«le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione»*;

Richiamato in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;

Considerato che:

- con decreto del Ministero dell'Interno del 28 ottobre 2015 avente per oggetto: “Ulteriore differimento dal 31 ottobre al 31 dicembre 2015 del termine per la presentazione del Documento unico di programmazione e differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2016 delle città' metropolitane, dei comuni, delle province e dei liberi consorzi comunali della regione Siciliana ”pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 254 del 31/10/2015) il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2016 di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267” è stato differito al 31/03/2016 e poi successivamente al 30/04/2016 con Decreto del Ministero del 1/3/2016 (Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 55 del 7/3/2016) e che pertanto fino a detto termine la gestione avverrà con le modalità dell'esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

Considerato che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile ad esclusione dell'abitazione principale oltreché per il possessore anche per il detentore (eccetto quelle di cat. A/1-A/8-A/9) e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Ritenuto pertanto opportuno procedere con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote e delle tariffe applicabili nel 2016 o al mantenimento delle stesse vigenti nell'anno 2015 nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'Imposta unica comunale, sulla base delle motivazioni di seguito riportate, distinte in relazione ai singoli tributi;

Considerate le novità introdotte dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208 – Legge di stabilità 2016 (G.U. N. 302 DEL 30/12/2015) ed in particolare:

- l'art. 1, co. 26 che testualmente recita: " Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ne' per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.";

- art. 1, co. 10 riconosce una riduzione del 50% della base imponibile per il calcolo di IMU e TASI per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23;

- l'art. 1 co. 53 e 54 ha aggiunto il comma 6 bis all'art. 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 e s.m.i. che testualmente recita "Per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune ai sensi del comma 6, è ridotta al 75 per cento» sia ai fini IMU che TASI;

- all'art. 1 co. 21 viene stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, è effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

- all'art. 1 co. 22 viene stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 2016, gli intestatari catastali degli immobili di cui al comma 21 possono presentare atti di aggiornamento ai sensi del regolamento di cui al decreto del Ministro delle finanze 19 aprile 1994, n. 701, per la rideterminazione della rendita catastale degli immobili già censiti nel rispetto dei criteri di cui al medesimo comma 21.

A decorrere dal 2016, l'esenzione IMU di cui all'art. 7, lett. h) , D. Lgs. 504/1992 si applica ai terreni agricoli:

- a) Posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali (IAP) di cui all'art. 1 del D.Lgs. 29/03/20014 n. 99 e coltivatori diretti (CD) indipendentemente dalla loro ubicazione (come già era stato stabilito per la TASI);
- b) A immutabile destinazione agrosilvo – pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile;

Viene ristabilito a 135 il moltiplicatore per il calcolo del valore imponibile di tutti i terreni agricoli (anziché 75);

Considerato tuttavia che, nella determinazione delle aliquote IMU 2016 si dovrà tenere conto come già negli anni 2014 e 2015 della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI, in considerazione della disposizione dettata dall'art. 1, commi 640 e 677 L. 147/2013, in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima

consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

Preso atto che relativamente all'**Imposta municipale propria (IMU)** per l'anno 2016, si confermano le medesime aliquote del 2015 nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti;

Con riferimento al **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**, l'art. 1, comma 669 L. 147/2013, come sostituito dall'art. 2, comma 1, lett. f) D.L. 16/2014 e come sostituito dal co. 14 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, prevede che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo di fabbricati e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

Considerato che, nell'ambito della TASI, l'art. 1, comma 681 L. 147/2013 prevede che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria, rimettendo al Comune la determinazione della quota di imposta dovuta dall'occupante in misura compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta e che il regolamento comunale IUC ha fissato tale percentuale nel 15 %, la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare. L'imposta a carico del soggetto diverso dal titolare del diritto reale, ad eccezione per le unità immobiliari classificate nelle categorie A1, A8 e A9, non è dovuta nel caso in cui l'unità immobiliare occupata sia adibita ad abitazione principale dall'utilizzatore e del suo nucleo familiare e questi vi abbia stabilito la dimora abituale e la residenza (vedi co. 14. dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208 che modifica il comma 639 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013);

Considerato che:

- l'art. 1, comma 675 L. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;
- l'art. 1 comma 676 della Legge n. 147/2013 fissa l'aliquota di base della TASI nella misura dell' 1 per mille;
- l'art. 1 comma 677 della Legge n. 147/2013 stabilisce il vincolo da rispettare per la deliberazione delle aliquote TASI ed in particolare "la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;
- l'art. 1 comma 678 della Legge n. 147/2013 fissa per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13 comma 8 D.L. n. 201/2011 l'aliquota massima della TASI nella misura dell' 1 per mille;

Ritenuto, per l'anno 2016, di confermare le aliquote TASI in vigore nell'anno 2015 limitatamente alle fattispecie ancora soggette alla tassa;

Considerato l'art. 1, co. 678 della L. 147/2013 così come modificato dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208 prevede che per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta allo 0,1 per cento. I Comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento, sino allo 0,25 per cento o, in diminuzione, fino all'azzeramento;

Considerato ulteriormente che, l'art. 1, comma 682 L. 147/2013, obbliga i Comuni alla individuazione dei servizi indivisibili e all'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

Ritenuto di conseguenza necessario provvedere con la presente deliberazione, stante l'espresso rinvio adottato in sede regolamentare, ad individuare i servizi indivisibili prestati dal Comune, con indicazione analitica dei relativi costi, che sono i seguenti:

Servizi indivisibili	Costi
Illuminazione pubblica	€ 128.500,00
Cura del verde pubblico	€ 20.828,00
Gestione rete stradale comunale	€ 54.900,00
TOTALE	€ 204.228,00

Considerato che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che le aliquote della TASI devono essere fissate in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili, senza peraltro prevedere alcuna corrispondenza diretta tra i servizi prestati e le aliquote differenziate introdotte dal Comune;

Ritenuto, quindi, nelle more dell'adozione di eventuali ulteriori modifiche normative in materia di Tributo sui servizi indivisibili, di poter procedere all'approvazione delle aliquote TASI relative all'anno 2016, nell'ambito del relativo bilancio di previsione, sulla base delle disposizioni normative attualmente vigenti, rapportando il gettito presunto ai costi sostenuti per i servizi indivisibili come sopra riportati;

Considerato che, con riferimento alla **Tassa rifiuti (TARI)**, la disciplina dettata dalla L. 147/2013 (commi 641-666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124 e che viene confermata anche per l'anno 2016;

Considerato che, in base al regolamento comunale del tributo in esame, continua ad applicarsi anche alla TARI, il D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della TARES:

Considerato che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

Visto il Piano finanziario per l'anno 2016 redatto dall'Ufficio Comunale Competente, che si allega, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (All. 1);

Ritenuto necessario provvedere, con la presente delibera, alla contestuale approvazione del predetto Piano finanziario per l'anno, necessario per poter definire le tariffe applicabili ai fini TARI per l'anno 2016;

Vista l'allegata relazione esplicativa inerente i criteri di determinazione della TARI per l'anno 2016 (All.2)

Visto il regolamento della TARI che disciplina i casi di riduzione ed esenzione con individuazione delle specifiche categorie di contribuenti;

Visto l'allegato prospetto delle tariffe TARI per singola categoria, con evidenziazione dei coefficienti applicati per ogni categoria all'interno del minimo e massimo stabilito dal DRP 158/1999 (All. 3);

Visto il Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (componente IMU/TASI/TARI) approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.32 del 09/09/2014, modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 29/07/2015 e con successive modifiche da approvarsi in questa seduta consiliare;

Uditi gli interventi del Sindaco Angelo Mandelli, del Vicesindaco Franco Peli, del consigliere Michele Angelillis, capogruppo del gruppo di minoranza "BuraGo in movimento" e del consigliere Giampaolo Verderio, capogruppo del gruppo di minoranza "Amo Burago";

Dopo ampia discussione;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il vigente regolamento comunale di contabilità;

Visti gli allegati pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con n. 7 voti favorevoli, n. 4 voti astenuti (Consiglieri Michele Angelillis, Isabella Polesnan, Antonio Valter Beretta e Giampaolo Verderio e n. 0 voti contrari espressi in forma palese da n. 11 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1) di confermare per l'anno 2016, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le medesime aliquote relative all'Imposta unica comunale (IUC) – Componente IMU approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 09/09/2014 con efficacia dal 1° gennaio 2014 che qui di seguito si riepilogano:

Imposta municipale propria (IMU)

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	4,8 per mille Detrazione € 200,00
Aliquota per tutti gli altri immobili ed aree edificabili	9,3 per mille
Aliquota per tutti i fabbricati classificati nella categoria catastale C1 (Negozi e botteghe)	9,0 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	9,3 per mille, di cui 7,6% riservato esclusivamente allo Stato

confermando, con riferimento all'esercizio finanziario 2016, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9 ed agli eventuali immobili di edilizia residenziale pubblica, nell'importo di € 200,00;

2) di confermare le aliquote relative all'Imposta unica comunale (IUC) – Componente TASI approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 29/07/2015 con efficacia dal 1° gennaio 2015 che qui di seguito si riepilogano:

Tributo sui servizi indivisibili (TASI)

Aliquota per abitazione principale appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	1,2 per mille
IMMOBILI MERCE fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	1,3 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	1,3 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	1,3 per mille
Aliquota per le aree edificabili	1,3 per mille
Aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille

ai sensi dell'art. 1, comma 682 L. 147/2013, che la percentuale dei costi dei servizi indivisibili analiticamente indicati in premessa coperti nel 2016 con la TASI è pari al 100%;

3) di approvare il Piano finanziario per l'anno 2016 redatto dall'Ufficio Competente comunale, qui allegato, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (All. 1);

4) di approvare la relazione esplicativa inerente la determinazione delle aliquote TARI per l'anno 2016, qui allegata, per fare parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (All. 2);

5) di approvare, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le aliquote relative all'Imposta Unica Comunale (IUC) – Componente TARI per singola categoria, con evidenziazione dei coefficienti applicati per ogni categoria all'interno del minimo e massimo stabilito dal DRP 158/1999 (All. 3);

6) di riservarsi, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;

7) di dare atto che tali aliquote e tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2016 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;

8) di demandare al Funzionario Responsabile del Tributo, l'invio a norma delle disposizioni vigenti di copia del presente atto in via telematica, nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art.1 comma 3 del D.Lgs.n.360/1998 nonché la massima diffusione della presente deliberazione, mediante avvisi pubblici e pubblicazione sul sito internet istituzionale;

9) di dichiarare, Con n. 7 voti favorevoli, n. 4 voti astenuti (Consiglieri Michele Angelillis, Isabella Polesnan, Antonio Valter Beretta e Giampaolo Verderio e n. 0 voti contrari espressi in forma palese da n. 11 e votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

ALLEGATO 1

Comune di BURAGO DI MOLGORA

Provincia di Monza e Brianza

PIANO FINANZIARIO
PER ELABORAZIONE TARIFFE TARI SERVIZIO GESTIONE
RIFIUTI SOLIDI URBANI

Ex art. 8 D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158

e

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(ex art. 8, comma 3)

ANNO 2016

Burago di Molgora, lì

INDICE

PIANO FINANZIARIO

- 1.1. Premessa
- 1.2. Forma di gestione prescelta
- 1.3. Programma degli interventi necessari
- 1.4. Piano finanziario degli investimenti
- 1.5. Beni e strutture disponibili ed affidamento di servizi a terzi
- 1.6. Risorse finanziarie necessarie
- 1.7. Grado attuale di copertura dei costi

RELAZIONE INTEGRATIVA

1. Gestione ed organizzazione dei servizi

- 1.1 Premessa
- 1.2 Riferimenti normativi
- 1.3 Convenzioni

2. Organizzazione attuale dei servizi

- 2.1 Servizi di raccolta
- 2.2 Pulizia strade ed aree pubbliche ed altri servizi accessori

3. Obiettivi dell'Amministrazione Comunale

- 3.1 Obiettivi della produzione di RSU
- 3.2 Obiettivi della pulizia strade e servizi accessori
- 3.3 Obiettivi economici

4. Il programma degli interventi.

5. Livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tassa rifiuti.

6. Il piano finanziario degli investimenti

1. PIANO FINANZIARIO

1.1. Premessa

Il presente piano finanziario è redatto ai sensi dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 aprile 1999. È l'atto propedeutico alla determinazione delle tariffe della TARI per la parte inerente la gestione dei rifiuti solidi urbani gestito dal Comune. Nel presente atto sono indicati i costi sostenuti e programmati dall'Ente in relazione al servizio, classificati come prevede il DPR citato, al fine di determinare le tariffe della TARI sul territorio comunale. Per ciascun costo viene commentata la specifica determinazione e le scelte operate dall'Amministrazione nei punti ove è lasciato un margine di discrezionalità da parte della norma, in particolare per le varie agevolazioni previste dai decreti citati i quali non fissano criteri precisi o misure fisse, lasciando al regolamento comunale o alle determinazioni dell'Amministrazione la loro fissazione.

Nella redazione si è seguita l'indicazione riportata dal citato articolo 8 del DPR 158/99 e sono state quindi seguite le fasi in esso indicate, grazie alla fattiva collaborazione degli uffici interessati.

1.2. Forma di gestione prescelta

La forma di gestione prescelta è quella della gestione con appalto ad una ditta esterna ed in parte in economia con personale dell'Ente.

Gli appalti attualmente in corso sono quelli relativi ai contratti del servizio di igiene urbana, che comprende i servizi di:

- a) raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, pulizia strade e servizi complementari;
- b) servizi di raccolta carta/cartone – vetro- multipack porta a porta e c/o piattaforma ecologica ;
- c) servizio di raccolta differenziata dei rifiuti organici e frazione secco delle utenze domestiche porta a porta;
- d) servizio di raccolta, smaltimento e recupero di rottami metallici;
- e) servizio di recupero olio minerale esausto;
- f) servizio di recupero batterie al piombo;
- g) servizio svuotamento cestini

Tutti i servizi suddetto sono appaltati alla Società CEM AMBIENTE S.p.A fino al 31/05/2017.

Oltre agli appalti il Comune utilizza anche personale proprio per i servizi accessori ed amministrativi, compresa ovviamente anche la riscossione della Tariffa per il servizio.

1.3. Programma degli interventi necessari

- Nuove infrastrutture

Per l'anno 2016 non sono in programma nuove infrastrutture.

- Nuovi servizi da effettuare a favore dell'utenza.

Si conferma la prosecuzione ed alla razionalizzazione dei servizi già esistenti (estesi a tutta la cittadinanza e che comportano un servizio effettuato ai cittadini su ogni tipologia di raccolta differenziata ipotizzabile dalle attuali tecnologie).

- Modifiche nei servizi esistenti

Non sono previste modifiche nei servizi esistenti.

- Obiettivi di politica ambientale

Gli obiettivi di politica ambientale per l'anno di riferimento discendono dagli obiettivi delineati dalla Giunta Comunale per il mandato di governo, e desumibili dal documento "Indirizzi programmatici per il quinquennio 2014/2019" approvato con delibera di CC n° 25 del 23/07/2014.

Gli obiettivi, attinenti con il presente piano finanziario, sono:

- Il contenimento dei consumi energetici, la razionalizzazione delle fonti rinnovabili di energia, l'ampliamento delle reti tecnologiche;
- La razionalizzazione ed il miglioramento della raccolta differenziata dei rifiuti;
- Il miglioramento del sistema di spazzamento delle vie cittadine.

1.4. Piano finanziario degli investimenti

Il Piano Finanziario degli investimenti consiste nella quantificazione degli investimenti programmati (I) in beni, mezzi e impianti che il Comune prevede di sostenere durante l'esercizio di riferimento e negli anni successivi (art. 8, comma 2. b).

In questo ambito, è possibile fare riferimento allo schema successivo, tenendo presente che gli investimenti da considerare non sono solo quelli di carattere hard (spazzatrici, compattatori, cassonetti, impianti, etc.), ma anche quelli soft (sistemi intelligenti per rilevare il contributo alla raccolta differenziata delle utenze domestiche, reti informatiche per la gestione complessiva del ciclo logistico del servizio, sistemi gestionali, etc.).

Si tenga, infine, presente che il piano degli investimenti rientra nel piano finanziario comunale e, pertanto, gli investimenti da considerare sono esclusivamente quelli di pertinenza dell'Ente locale e non, ad esempio, quelli effettuati dai soggetti che godono attualmente di un rapporto di affidamento diretto e privilegiato del servizio da parte del Comune (aziende speciali, municipalizzate, consorzi).

1.5. Beni e strutture disponibili ed affidamento di servizi a terzi

Di seguito si elencano i beni attualmente a disposizione del Comune per la gestione del servizio:

	<u>Numero</u>	Costo di acquisto*	Anno di acquisto (termine lavori)	F/do Ammortamento*	Valore*
Spazzamento e lavaggio					
Motocarri	2	34.192,00	2000	34.192,00	0
Mezzi polivalenti	1	10.845,59	1997	10.845,59	0
Autospazzatrici					
Irroratrici di acqua					
Altri mezzi					
Totale		45.037,59		45.037,59	
Raccolta e trasporto RSU indifferenziati					
Compattatori					
Autocarri					
Motocarri					
Altri mezzi					
Contenitori					
Totale					
Raccolta Differenziata					
Compattatori semplici					
Compattatori a doppio comparto					
Autocarri					
Motocarri					
Mezzi di movimentazione					
Altri mezzi					
Contenitori					
Totale					
Impianti di trattamento, riciclo e smaltimento					
Nuove piattaforme ecologiche	1	217.545,01	1998	78.379,97	139.165,04
Selezione					

Compostaggio					
Centri di Raccolta e Trattamento					
Termovalorizzazione					
Discarica					
Altri impianti					
Totale					
Attività Centrali					
Immobili a supporto delle attività di igiene urbana e di raccolta					
Immobili per le Direzioni centrali					
Dotazioni informatiche					
Altro (ad es. sistemi di gestione, campagne promozionali, etc.)					
Totale					
Totale complessivo		262.582,60		123.417,56	139.165,04

* Valore in €. Al 31 dicembre 2015

Relativamente a quanto sopra si specifica che la piattaforma ecologica comunale ubicata in Via Fermi estremi catastali del terreno Fg. 8 mapp.148 per totale di circa mq 2405 è affidata in diritto di superficie al C.E.M. AMBIENTE S.p.a.

La spesa sopra indicata si riferisce agli oneri di costruzione e ampliamento della piattaforma ecologica a carico comune corrisposti negli anni al C.E.M. AMBIENTE S.p.a. e al relativo fondo di ammortamento.

Di seguito si riporta l'elenco dei contenitori per rifiuti indifferenziati suddivisi per tipologia ed utilizzati presso la piazzola ecologica:

FRAZIONE	contenitori
Rifiuti Ingombranti	2 cassoni 30 mc
Scarti Vegetali	Deposito su platea 100 mc
Carta E Cartone	1cassone 30 mc
Imballaggi Cartone	1 cassone 30 mc
Banda Stagnata Piattaforma	1 cassone 30 mc
Plastiche	1 cassone 30 mc
Metallo	platea 40 mc
Polistirolo Espanso	Big bags 30 mc
Legno	1 cassone 30 mc
Frigoriferi	1cassone 30 mc
TV + Monitor	platea coperta 6 mc
Componenti Elettroniche	2contenitori da 0,2mc
Batterie E Pile	3contenitori 0,13 mc
Accumulatori Al Pb	1contenitore da 1,20 mc
Inerti	1 cassone 13 mc
Vetro	2 cassoni da 17 mc
Farmaci	1contenitore 0,11 mc
Oli Vegetali	1contenitore 500l
Oli Minerali	1Contenitore 500 l

Toner	2 contenitori da 0,1 mc
Contenitori T E/O F	contenitore da 0,2 mc
Neon	2 contenitori da 1,5- 0,5 mc
Siringhe	1 contenitore da 30 l, e contenitori c/o ambulatori medici
Elettrodomestici Bianchi Grandi	Platea 12mc

Servizi acquisiti presso terzi.

I servizi affidati a terzi e relativi all'applicazione della tariffa sono i seguenti:

Appalto per l'espletamento dei servizi di igiene urbana, raccolta rifiuti, raccolta differenziata delle frazioni di rifiuti recuperabili, trasporto e smaltimento, spazzamento strade per il periodo 01/06/2008 - 31/05/2017 (Convenzione del 29/05/2008) - Soggetto: CEM AMBIENTE SPA.

1.6. Risorse finanziarie necessarie (PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO)

TARIFFA TARI GESTIONE RIFIUTI URBANI**1 TARIFFA DI RIFERIMENTO A REGIME**Totale entrate tariffarie (n) = $(CG + CC)n-1 (1 + IPn - Xn) + CKn$

552.533,67

- per anno n-1 è da intendere il **2015**- per anno n è da intendere il **2016**

- IPn = 0,60%

- Xn = 0,01%

2 COSTI (IVA inclusa ove prevista)**02:01 Costi operativi di gestione CG (n-1)**

409.171,11

2.01.a)

Costi di gestione del ciclo dei servizi di RSU
indifferenziati - CGIND

214.260,51

a1) Costi di spazzamento e lavaggio strade CLS

B 6 - Costi per materie prime di consumo e
merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)

0,00 +

B 7 - Costi per servizi

82.682,48 +

B 8 - Costi per godimento beni di terzi

0,00 +

B 9 - Costi del personale a1)

53.826,00 +

B 9 - Costi del personale a1) (rettifica per quota
a1 inserita nei costi generali)

26.913,00 -

B 11 - Variazioni delle rimanenze di materie
prime, sussidiarie, di consumo e merci

0,00 +

B 12 - Accantonamento per rischi, nella misura
massima di legge

0,00 +

B 13 - Altri accantonamenti

0,00 +

B 14 - Oneri diversi di gestione

0,00 +

TOTALE

109.595,48

a2) Costi di raccolta e trasporto RSU - CRT

B 6 - Costi per materie prime di consumo e
merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)

0,00 +

B 7 - Costi per servizi

33.474,80 +

B 8 - Costi per godimento beni di terzi

0,00 +

B 9 - Costi del personale a2)

0,00 +

B 9 - Costi del personale a2) (rettifica per quota
a2 inserita nei costi generali)

0,00 -

B 11 - Variazioni delle rimanenze di materie
prime, sussidiarie, di consumo e merci

0,00 +

B 12 - Accantonamento per rischi, nella misura
massima di legge

0,00 +

B 13 - Altri accantonamenti

0,00 +

B 14 - Oneri diversi di gestione

0,00 +

TOTALE

33.474,80

a3) Costi di trattamento e smaltimento RSU - CTS

B 6 - Costi per materie prime di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	0,00	+
B 7 - Costi per servizi	58.490,23	+
B 8 - Costi per godimento beni di terzi	0,00	+
B 9 - Costi del personale a3)	0,00	+
B 9 - Costi del personale a3) (rettifica per quota a3 inserita nei costi generali)	0,00	-
B 11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0,00	+
B 12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima di legge	0,00	+
B 13 - Altri accantonamenti	0,00	+
B 14 - Oneri diversi di gestione	0,00	+
TOTALI	58.490,23	
a4) Altri costi - AC		
B 6 - Costi per materie prime di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	6.250,00	+
B 7 - Costi per servizi	6.450,00	+
B 8 - Costi per godimento beni di terzi	0,00	+
B 9 - Costi del personale a4)	0,00	+
B 9 - Costi del personale a4) (rettifica per quota a4 inserita nei costi generali)	0,00	-
B 11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0,00	+
B 12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima di legge	0,00	+
B 13 - Altri accantonamenti	0,00	+
B 14 - Oneri diversi di gestione	0,00	+
TOTALE	12.700,00	
2.01.b)	Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata - CGD	194.910,60
b1) Costi raccolta differenziata per materiale - CRD		
B 6 - Costi per materie prime di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	2.000,00	+
B 7 - Costi per servizi	157.391,67	+
B 8 - Costi per godimento beni di terzi	0,00	+
B 9 - Costi del personale b1)	0,00	+
B 9 - Costi del personale b1) (rettifica per quota b1 inserita nei costi generali)	0,00	-
B 11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0,00	+
B 12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima di legge	0,00	+
B 13 - Altri accantonamenti	0,00	+
B 14 - Oneri diversi di gestione	17.000,00	+
TOTALE	176.391,67	
b2) Costi di trattamento e riciclo - CTR		

	B 6 - Costi per materie prime di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	0,00	+	
	B 7 - Costi per servizi	72.018,93	+	
	B 8 - Costi per godimento beni di terzi	0,00	+	
	B 9 - Costi del personale b2)	0,00	+	
	B 9 - Costi del personale b2) (rettifica per quota b2 inserita nei costi generali)	0,00	-	
	B 11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0,00	+	
	B 12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima di legge	0,00	+	
	B 13 - Altri accantonamenti	0,00	+	
	B 14 - Oneri diversi di gestione	0,00	+	
	RICAVI - Proventi vendita materiali ed energia derivanti da rifiuti	0,00	-	
	RICAVI - Proventi da CONAI a copertura costi raccolta imballaggi	53.500,00	-	
	TOTALE	18.518,93		
02:02 Costi Comuni - CC (n-1)				126.016,27
2.02.a)	Costi amministrativi di accertamento, riscossione, contenzioso - CARC	79.433,21	+	
2.02.b)	Costi generali di gestione - CGG	48.489,76		
b1	Costi del personale (almeno 50% dei costi personale indicati in B 9 dei costi di 2.01)	26.913,00	+	
b2	Altri costi generali di gestione	21.576,76	+	
2.02.c)	Costi comuni diversi - CCD	-1.906,70		
	Costi comuni vari	0,00	+	
	RICAVI - Proventi da MIUR per rifiuti delle istituzioni scolastiche statali	1.906,70	-	
02:03 Costi d'uso del Capitale - CK (n)				14.188,68
2.03.a)	Ammortamenti - Amm	6.526,35		
a1	Ammortamento immobili	6.526,35		
a2	Ammortamento mezzi meccanici per la raccolta	0,00	+	
a3	Ammortamento mezzi e attr. spazzamento	0,00	+	
a4	Ammortamento attrezzature per raccolta	0,00	+	
a5	Ammortamenti finanziari	0,00	+	
a6	Altri ammortamenti	0,00	+	
	TOTALE	6.526,35		

2.03.b)	Accantonamenti - Acc		0,00
2.03.c)	Remunerazione del capitale investito - R		7.196,08
	$R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$	7.196,08	
	r_n = tasso di remunerazione del capitale impiegato, pari al tasso medio dei titoli di stato aumentato di due punti percentuali	2,7%	
	KN_{n-1} = Capitale netto anno n-1; pari alle immobilizzazioni nette (al netto degli ammortamenti già inseriti nella voce 2.03.a)	266.521,37	
	I_n = investimenti programmati per l'anno n	0,00	
	F_n = fattore correttivo degli investimenti programmati (I_n) pari alla differenza tra investimenti realizzati ed investimenti programmati dell'anno precedente (n-1)	0,00	
	TOTALE COSTI COMPLESSIVI		548.909,81
	Costo attualizzazione anno n ($1+I_{pn-xn}$)		5.298,36
	COSTO FINALE		554.208,16

ANALISI DEI COSTI

Nei successivi prospetti vengono esplicitati i dettagli e le componenti di costo considerate:

USCITE	PREVENTIVO 2016	
Spese di personale ufficio tributi	€	22.262,71
Spese amministrative servizio tributi (carta-luce-telefono-gas)	€	5.820,00
Manutenzione software TARES	€	1.049,20
Bollettazione Halley+Spese postali	€	2.500,00
Distribuzione informative alla cittadinanza	€	-
Spese di personale ufficio ecologica (personale impiegatizio)	€	23.588,74
Spese di personale ufficio ecologica (personale operativo)	€	53.826,00
Vestiaro operatori ecologici (Cap. 4630)	€	1.250,00
Materiale per operatori ecologici (Cap. 4670)	€	1.000,00
Spese carburanti mezzi serv.ecologia (Cap. 4672)	€	4.000,00
Acquisto bidoni raccolta differenziata (Cap.4667)	€	2.000,00
Costi CEM Smaltimento rifiuti (Cap. 4640)	€	134.971,55
Costi CEM Gestione Piattaforma Ecologica (Cap. 4640)	€	290.663,32
Contributi CEM - CONAI raccolta differenziata	-€	53.500,00
Proventi TARSU scuole (Da Ministero)	-€	1.906,70
Spese manutenz. automezzi serv.ecologia (Cap. 4673)	€	3.000,00
Gestione box area ecologica (Cap. 4676)	€	500,00
Spese assicurazioni mezzi ecologia (cap. 4682)	€	2.200,00
Spese bolli mezzi ecologia (Cap. 4683)	€	150,00
Volontari gestione piattaforma ecologica (Cap. 4685)	€	17.000,00
Spese diverse servizio ecologia (Cap. 4686)	€	600,00
CREDITO GESTIONE TARI 2015	-€	20787,44
Fondo svalutazione crediti (dato extra-bilancio)	€	45.000,00
Ammortamenti immobili	€	6.526,35
Remunerazione capitale investito	€	7.196,08
TOTALE USCITE	€	548.909,81

Nella voce "Fondo svalutazione crediti" è stato messo il 70% del valore non riscosso relativo al ruolo ordinario TARI anno 2014.

RIFIUTI RACCOLTI SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI BURAGO DI MOLGORA

TOPOLOGIA	QUANTITATIVI RIFIUTI 2015 kg
polistirolo	2.120,00
inerti	79.340,00
AMIANTO	130,00
Batterie AUTO	3.540,00
Cartone/ CARTA	257.130,00
Toner	280,00
Farmaci	488,00
Legno	103.600,00
Ferro	41.410,00
Olii min.	900,00
Olii veg.	2.650,00
Umido	302.660,00
Pile	580,00
plastiche dure	24.440,00
VERNICI T/F	4.479,00
raccolta multimateriale	111.840,00
Raee 200121	
Neon	475,00
Raee 200123	
Frigor climati. Freon	3.200,00
raee200135	
tv monitor tubi catodici	6.695,00
raee200136	
telefonini ferro da stiro giocatt. con pile	6.960,00
cartongesso	580,00
STRACCI	8.278,00
Verde	294.420,00

Vetro	206.940,00
cimiteriali	59,00
Ingombranti	77.520,00
secco	340.520,00
R.U.Indifferenziati	48.000,00
Spazzam. STRADE	97.840,00
totale kg	2.027.074,00

PRODUZIONE TOTALE RIFIUTI 2016 e SUA SUDDIVISIONE TRA UTENZE

Prod. Rifiuti 2015 kg **2.027.074,00** kg

Suddiviso secondo criterio basato su Kd
(coefficiente produttività utenze non domestiche)

1.265.262,00 kg
761.812,00 kg

62% utenze domestiche
38% utenze non domestiche

COMUNE DI	BURAGO DI MOLGORA
Provincia di	Monza e Brianza

DATI RELATIVI ALLE CATEGORIE

	CATEGORIE	superficie tassabile Stot(ap)	N. Famiglie
A1	Abitazioni con n. 1 occupanti	55.647	557
A2	Abitazioni con n. 2 occupanti	83.096	627
A3	Abitazioni con n. 3 occupanti	47.511	336
A4	Abitazioni con n. 4 occupanti	36.135	280
A5	Abitazioni con n. 5 occupanti	7.535	51
A6	Abitazioni con n. 6 o più occupanti	2.351	13
	TOTALE A	232.275	1.864

1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3.965
2	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	1.255
3	Stabilimenti balneari	
4	Esposizioni, autosaloni	40.638
5	Alberghi con ristorante	2.339
6	Alberghi senza ristorante	1.022
7	Case di cura e riposo	
8	Uffici, agenzie, studi professionali	18.761
9	Banche, istituti di credito	770
10	Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	3.036
11	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	152
12	Attività artigianali tipo: parrucchiere, barbiere, estetista	5.799
13	Carrozzerie, autofficine, elettrauto	2.231
14	Attività industriali con capannoni di produzione	24.401

15	Attività artigianali con produzione beni specifici	1.297
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1.559
17	Bar, caffè, pasticcerie	614
18	Supermercati, pane e pasta, macellerie, vendite salumi, formaggi, generi alimentari	304
19	Pluri licenze alimentari e/o miste	0
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	894
21	Discoteche, night club	0
22	Banchi di Mercato beni durevoli	562
23	Banchi di Mercato beni alimentari	334
	TOTALI	109.933

1.7. Grado attuale di copertura dei costi

In base ai dati dell'anno 2015 (somma incassi di competenza dell'anno di imposta 2015) il grado di copertura è risultato pari al 100%.

2. RELAZIONE INTEGRATIVA

1. GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

1.1. Premessa

Tra i servizi di igiene urbana rientrano essenzialmente le attività descritte di seguito:

- raccolta differenziata dei rifiuti
- trasporti e smaltimenti
- pulizia del territorio :manuale, meccanizzata
- rimozione delle discariche abusive.

Il Comune di Burago di Molgora eroga questi servizi per la cittadinanza e per gli operatori economici risiedenti sul territorio e si adopera affinché essi siano svolti al meglio adottando tutti i provvedimenti necessari volti al continuo miglioramento delle attività connesse alla gestione dei rifiuti e alla pulizia del territorio, per mantenere un adeguato grado di igiene e decoro.

Il Comune è socio di CEM Ambiente s.p.a. (di seguito CEM), società per azioni a capitale interamente pubblico, che opera nel settore ecologia-ambiente.

La gestione del servizio sgombero neve è affidata in appalto ad impresa privata.

1.2 Riferimenti normativi

Il modello gestionale a cui si riferisce l'organizzazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti è basato sull'applicazione della normativa vigente in materia, che, nel privilegiare l'utilizzo e il consumo di materiali riutilizzabili, con particolare riferimento agli imballaggi, prevede la differenziazione a monte dei rifiuti e il conferimento presso impianti di recupero in modo separato.

Le norme di riferimento sono le seguenti:

- D. Lgs. 152 del 03/04/2006
- D. Lgs 4 del 16/01/2008
- DM Ambiente 08/04/2008
- DM Ambiente 145/98
- D. Lgs. 205/2010

1.3. Convenzioni

Il Comune di Burago di Molgora ha in essere attualmente due convenzioni per la gestione dei servizi di igiene urbana:

- una con CEM ,per la gestione dell'appalto dei servizi di igiene urbana in forma associata per il periodo 01/06/2008 – 31/05/2017.
- una con l'Associazione "A.S.V.S.B. ASSOCIAZIONE SERVIZI VOLONTARIATO SOCIALE BURAGHESE", per il periodo dal 01/01/2015 al 31/12/2017 per la gestione della piattaforma ecologica comunale e raccolta a domicilio su appuntamento dei rifiuti solidi urbani: ingombranti.

2. ORGANIZZAZIONE ATTUALE DEI SERVIZI

Per l'erogazione dei servizi di igiene urbana CEM ha bandito due gare d'appalto distinte, come descritto di seguito.

La gara d'appalto per l'erogazione dei servizi di igiene urbana per il periodo 01/06/2008 – 31/05/2017, aggiudicata alla Associazione temporanea di impresa costituita da Aimeri Ambiente s.r.l. (capogruppo mandataria) e Impresa Sangalli s.r.l., Ditta Colombo Biagio s.r.l. (mandanti).

I servizi posti in gara sono:

- raccolte domiciliari
- trasporti da piattaforma ecologica
- pulizia meccanizzata del territorio

La gara d'appalto per l'erogazione dei servizi complementari di durata variabile, aggiudicata alla Associazione temporanea di impresa costituita da CEM Servizi s.r.l. (già Bitek s.r.l. -capogruppo mandataria) e consorzio CS&L (mandante).

I servizi posti in gara sono:

- pulizia manuale
- manutenzione del verde pubblico
- rimozione neve
- estumulazioni e altri servizi cimiteriali
- derattizzazione e disinfestazione territorio comunale

2.1 Servizi di raccolta e smaltimento

I servizi svolti nell'ambito della gara dei servizi di igiene urbana per il comune sono i seguenti:

- raccolta a domicilio, su tutto il territorio comunale, e trasporto delle frazioni da raccolta differenziata (umido, secco, carta e cartone, vetro, multipak);
- raccolta presso il cimitero della frazione secca da raccolta differenziata;
- raccolta della frazione secca prodotta dai venditori ambulanti durante il mercato settimanale del mercoledì;
- pulizia meccanizzata delle strade e delle aree pubbliche ed altri servizi accessori (es. pulizia in occasione di sagre e mercati, rimozione di aree abusive, pulizia settimanale della piazza del mercato a seguito delle operazioni di vendita);
- trasporto agli impianti di recupero / trattamento / smaltimento dei materiali raccolti a domicilio;
- trasporto agli impianti di recupero / trattamento / smaltimento dei seguenti materiali conferiti direttamente dagli utenti alla Piattaforma ecologica di Via Fermi:
 - rifiuti solidi urbani ingombranti;
 - metalli di piccole dimensioni;
 - scarti vegetali;
 - legno;
 - inerti da piccole manutenzioni ordinarie;

Il CEM svolge inoltre i seguenti servizi:

- raccolta e trasporto delle pile scariche raccolte in modo differenziato in contenitori stradali dislocati sul territorio;
- raccolta e trasporto dei medicinali scaduti raccolti in modo differenziato in contenitori installati sul territorio e presso utenze particolari (es. farmacia);
- raccolta e trasporto degli oli e grassi vegetali ed animali raccolti presso gli esercizi pubblici (ristoranti, mense aziendali e scolastiche);
- ritiro e trasporto agli impianti di recupero / trattamento / smaltimento dei seguenti materiali conferiti direttamente dagli utenti presso la piattaforma ecologica comunale:
 - oli minerali.
 - accumulatori al piombo;
 - morchie di vernice;
 - toner;
 - contenitori etichettati T e/o F;
 - polistirolo.
- smaltimento e/o trattamento della frazione residua da smaltire (secco da RD) e degli RSU urbani indifferenziati

- avvio a trattamento/ recupero di tutte le frazioni raccolte sul territorio (a domicilio e nei punti di raccolta previsti) e in piattaforma ecologia presso aziende specializzate ed autorizzate
- svuotamento cestini stradali

L'associazione di volontariato "A.S.V.S.B. ASSOCIAZIONE SERVIZI VOLONTARIATO SOCIALE BURAGHESE" esegue i servizi:

- gestione della piattaforma ecologica comunale ubicata in lungo Via Fermi con apertura al pubblico nei seguenti orari:
 - 01 Aprile 30 Settembre/
 - martedì – giovedì – dalle ore 14.00 alle ore 18.00
 - Sabato dalle ore 08.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 .
 - 01 Ottobre al 31 Marzo
 - martedì – giovedì – dalle ore 14.00 alle ore 17.00
 - Sabato dalle ore 08.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00 .
- raccolta a domicilio su appuntamento dei rifiuti solidi urbani: ingombranti.

A partire dal 2008 la gestione dei RAEE è affidata al sistema collettivo individuato dal centro di coordinamento nazionale, che si occupa delle raccolte dei rifiuti autorizzati presso la piattaforma ecologica comunale.

Vengono riassunte e schematizzate in tabella le modalità di gestione delle differenti attività inerenti i servizi di igiene urbana:

Modalità gestionale				
	Attività In economia	Concessione / Appalto a terzi	Svolta da CEM	Convenzione A.S.V.S.B.
Spazzamento manuale strade e svuotamento cestini stradali	X	X		
Spazzamento meccanizzato strade		X		
Gestione Piattaforma ecologica				X
Raccolta e trasporto RSU indifferenziati	X		X	
Raccolta e trasporto RD		X		
Smaltimento RSU indifferenziati			X	
Trattamento e recupero RD			X	
Derattizzazione e disinfestazione		X		
Sgombero neve	X	X		

Nelle pagine seguenti vengono riassunte le diverse modalità di raccolta in atto per le varie frazioni raccolte in modo separato, con la relativa frequenza di raccolta e/o svuotamento dei contenitori e con le risorse di uomini e mezzi impiegate.

SISTRI: nel corso del 2010 è stata perfezionata l'iscrizione al SISTRI della piattaforma ecologica comunale in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo.

Frazione	Tipologia Di Raccolta	Modalità Di Raccolta	Utenti	Frequenza Di Raccolta	Giorno Di Servizio	Mezzi Impiegati	Uomini In Servizio
Rifiuti urbani misti	A Domicilio	Sacchi Trasparenti	Privati Aziende Scuole	Settimanale	Giovedì	1 Compattatore 1 Motocarro	Autista + Ausiliari
Rifiuti Ingombranti	Piattaforma Ecologica	2 Cassone 30 Mc	Privati	A Necessità		Autocarro Scarrabile	Autista
Frazione organica	A Domicilio	Bidoni Carrellati 120 E 240 Lt Contenitori Da 10 E 30 Lt	Privati Aziende Scuole	Bisettimanale	Lunedì- Giovedì	1 Compattatore	Autista + Ausiliari
Scarti vegetali	Piattaforma Ecologica	Deposito Su Platea 100 Mc	Privati	A Necessità		Autocarro Scarrabile	Autista
Carta e cartone	A Domicilio	Bidoni Carrellati 120 E 240 Lt	Privati Aziende Scuole	Quindicinale	Martedì	1 Compattatore	Autista + Ausiliari
	Piattaforma Ecologica	1 Cassone 30 Mc	Privati	A Necessità		Autocarro Scarrabile	Autista
Imballaggi cartone	Piattaforma Ecologica	1 Cassone 30 Mc	Privati	A Necessità		Autocarro Scarrabile	Autista
Banda stagnata piattaforma	Privati	1 Cassone 30 Mc	Privati	A Necessità		Autocarro Scarrabile	Autista
Multipak	A Domicilio	Sacchi Gialli	Privati Aziende Scuole	Settimanale	Martedì	1 Compattatore	Autista + Ausiliari
Plastiche	Piattaforma Ecologica	1 Cassone 30 Mc	Privati	A Necessità		Autocarro Scarrabile	Autista
Metallo	Piattaforma Ecologica	Su Platea 40 Mc	Privati	A Necessità		Autocarro Scarrabile	Autista
Polistirolo espanso	Piattaforma Ecologica	Big Bags 30 Mc	Privati	A Necessità		Autocarro Scarrabile	Autista
Legno	Piattaforma Ecologica	1 Cassone 30 Mc	Privati	A Necessità		Autocarro Scarrabile	Autista
frigoriferi	Piattaforma Ecologica	1 Cassone 30 Mc	Privati	A Necessità		Autocarro Scarrabile	Autista
TV + monitor	Piattaforma Ecologica	Platea Coperta 6 Mc	Privati	A Necessità		Autocarro Scarrabile	Autista
Componenti elettroniche	Piattaforma Ecologica	2 Contenitori Da 0,2mc	Privati	A Necessità		Autocarro Scarrabile	Autista
batterie	Piattaforma	3 Contenitori	Privati	A Necessità		Motocarro	Autista

e pile	Ecologica	0,13 Mc					
accumulatori al pb	Piattaforma Ecologica	1 Contenitore Da 1,20 Mc	Privati	A Necessità		Motocarro	Autista
inerti	Piattaforma Ecologica	1 Cassone 13 Mc	Privati	A Necessità		Autocarro Scarrabile	Autista
vetro	Piattaforma Ecologica	2 Cassoni Da 17 Mc	Privati	A Necessità		Motocarro	Autista
	A Domicilio	Bidoni Carrellati 120 E 240 Lt Contenitori Da 30 lt	Privati Aziende Scuole	Settimanale	Giovedì	1 Compattatore	Autista + Ausiliari
farmaci	Piattaforma Ecologica Ritiro C/O Farmacia	1 contenitore 0,11 Mc	Privati	Bimensile		Motocarro	Autista
oli vegetali	Piattaforma Ecologica Ritiro C/O Ristoranti, Mense	1 contenitore 500 lt	Privati	Mensile		Autocarro Con Cisterna	Autista
Oli minerali	Piattaforma Ecologica	1 contenitore 500 lt	Privati	Bimensile		Autocarro Con Cisterna	Autista
toner	Piattaforma Ecologica	2 Contenitori Da 0,1 Mc	Privati	Mensile		Motocarro	Autista
Contenitori T e/o F	Piattaforma Ecologica	Contenitore Da 0,2 Mc	Privati	A Necessità		Motocarro	Autista
neon	Piattaforma Ecologica	2 Contenitori Da 1,5 Mc 0,5 Mc	Privati	A Necessità		Motocarro	Autista
siringhe	Piattaforma Ecologica Ritiro C/O Farmacia Ambulatori Medici	1 Contenitore Da 30 lt, E Contenitori C/O Ambulatori Medici	Privati	Bimestrale		Motocarro	Autista
Elettrodomestici bianchi grandi	Piattaforma Ecologica	Platea 12 mc	Privati	Bimestrale		Motocarro	Autista

2.2 Pulizia strade ed aree pubbliche ed altri servizi accessori

Il Comune provvede alle seguenti attività di pulizia del suolo mediante l'Impresa Appaltatrice, in modo da garantire il necessario decoro del territorio comunale:

- spazzamento meccanizzato delle strade e delle aree pubbliche con frequenza di una volta a settimana con la seguente suddivisione del territorio:
 - nelle vie del centro giorno di effettuazione del servizio lunedì;
 - nella restante parte del territorio giorno di effettuazione del servizio mercoledì, e contestualmente viene anche effettuata la pulizia dell'area del mercato.

Questa suddivisione del territorio è stata adottata per migliorare l'efficacia del servizio

- svuotamento cestini stradali frequenza settimanale, con divisione del territorio per effettuare interventi bisettimanali; svuotamento cestini cimitero frequenza settimanale

Tipologia e modalità di effettuazione	Frequenza di passaggio	Risorse utilizzate	
Pulizia meccanizzata di alcune vie del centro storico	settimanale al lunedì	1 autospazzatrice	1 autista + 1 ausiliario
Pulizia meccanizzata della zona esterna e industriale, e area mercato	Settimanale al mercoledì	1 autospazzatrice	1 autista + 1 ausiliario

Il Comune ha inoltre affidato all'Impresa appaltatrice una serie di servizi accessori, volti a mantenere un adeguato grado di igiene del proprio territorio (pulizia a seguito di sagre o altre manifestazioni, pulizia aree abusive, otto interventi di derattizzazione e ed altrettanti di disinfestazione territorio comunale).

Il Comune effettua in economia, mediante proprio personale la pulizia del territorio, secondo frequenze e percorsi disposti dall'ufficio ecologia comunale, consistente nella vuotatura dei cestini portarifiuti stradali, la pulizia manuale di strade e piazze e la rimozione di discariche abusive.

Il servizio di appalto gestito da Cem Ambiente Spa effettua la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dagli ambulanti durante le attività mercatali.

Detta raccolta viene effettuata con un autocarro cassonato e due operatori. Il materiale così raccolto viene conferito nei seguenti siti: Imballaggi in carta e cartone, imballaggi in plastica e legno (cassette) presso la piattaforma ecologica comunale

La frazione umida presso la stazione di trasferimento CEM di Mezzago.

Lo smaltimento dei residui dalla pulizia delle strade avviene tramite il CEM.

3. OBIETTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

3.1 Obiettivi della produzione di RSU

L'Amministrazione Comunale, nel rispetto della normativa vigente, si pone i seguenti obiettivi:

- contenere la quantità di rifiuti urbani prodotti, soprattutto dei rifiuti solidi urbani indifferenziati;

- mantenere ed incrementare progressivamente -rispetto agli anni precedenti -le quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato mediante la differenziazione all'origine dei materiali riutilizzabili o riciclabili;
- migliorare progressivamente la qualità del materiale conferito agli impianti;
- contenere i costi inerenti i servizi di gestione dei rifiuti urbani, in particolare modo i costi di smaltimento dei rifiuti raccolti in modo indifferenziato;
- mantenere il territorio comunale in adeguate condizioni di igiene, pulizia e decoro.

Per raggiungere questi obiettivi vengono costantemente pubblicate campagne di sensibilizzazione della cittadinanza, che sottolineano i benefici derivanti da una corretta differenziazione dei rifiuti a monte della raccolta.

In particolare, per migliorare la qualità del materiale conferito e separato a monte dagli utenti sono allo studio, con la collaborazione di CEM, una serie di attività che porteranno nel tempo ad una ulteriore riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati.

Negli ultimi anni la percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato sul totale dei rifiuti prodotti si è attestata sempre su valori molto elevati: i dati percentuali di raccolta differenziata sono riportati nella tabella riassuntiva nelle pagine seguenti, suddivisi nelle tre seguenti macro tipologie:

A.

Totale RSU indifferenziati (somma di frazione secca e RSU – CER 20 03 01 e di rifiuti ingombranti – CER 20 03 07)

B.

Totale RD (somma di tutte le frazioni raccolte in modo differenziato a domicilio, in piattaforma ecologica e sul territorio)

C.

Totale Spazzamento (somma dei rifiuti prodotti dall'attività di pulizia meccanizzata del suolo pubblico)

Tali risultati sono legati principalmente alla raccolta separata della “frazione umida” dalla “frazione secca” dei RSU indifferenziati non ingombranti e dalla notevole diversificazione delle frazioni raccolte in modo differenziato sul territorio e in piattaforma ecologica.

La percentuale di raccolta differenziata risultante rispetta i requisiti posti dall'art. 205 comma 1 del D. Lgs. 152/2006 che prevede il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata entro il 31/12/2012, sono stati superati.

I dati consuntivi di produzione riferiti all'anno 2015, sono i seguenti:

TOPOLOGIA	QUANTITATIVI RIFIUTI 2015 kg
polistirolo	2.120,00
inerti	79.340,00
AMIANTO	130,00
Batterie AUTO	3.540,00
Cartone/ CARTA	257.130,00
Toner	280,00
Farmaci	488,00
Legno	103.600,00

Ferro	41.410,00
Olii min.	900,00
Olii veg.	2.650,00
Umido	302.660,00
Pile	580,00
plastiche dure	24.440,00
VERNICI T/F	4.479,00
raccolta multimateriale	111.840,00
Raee 200121	
Neon	475,00
Raee 200123	
Frigor climati. Freon	3.200,00
raee200135	
tv monitor tubi catodici	6.695,00
raee200136	
telefonini ferro da stiro giocatt. con pile	6.960,00
cartongesso	580,00
STRACCI	8.278,00
Verde	294.420,00
Vetro	206.940,00
cimiteriali	59,00
Ingombranti	77.520,00
secco	340.520,00
R.U.Indifferenziati	48.000,00
Spazzam. STRADE	97.840,00
totale kg	2.027.074,00

A	Raccolte indifferenziate	Kg 462.164,00	22,95%
B	Raccolte differenziate	Kg 1.564.910,00	77%
C	Spazzamento strade	Kg 97.840,00	0,05%

3.2 Obiettivi della pulizia strade e servizi accessori.

Il Comune di Burago di Molgora provvede, mediante personale dell'Impresa Appaltatrice, alla pulizia meccanizzata delle strade e delle aree pubbliche, nonché ai servizi accessori descritti nel paragrafo 2.2.

Inoltre integra il servizio di pulizia manuale delle strade e delle aree pubbliche con proprio personale in economia.

Per l'anno 2016 i servizi verranno quindi svolti secondo le modalità descritte nel paragrafo 2.2 che garantiscono un adeguato decoro del territorio comunale.

Il Comune gestisce in appalto il servizio di rimozione neve dal territorio comunale, impiegando una lama spazzaneve, uno spargisale e una squadra specifica per la pulizia dei marciapiedi composta da due operatori che utilizza mezzi di idonee dimensioni tipo "Bobcat".

3.3 Obiettivi economici

Obiettivo per l'anno 2016 è la copertura completa dei costi di servizio e di smaltimento.

Nell'ottica degli obiettivi di bilancio complessivi, il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti deve garantire il pareggio fra costi e ricavi.

Gli obiettivi sociali che il Comune intende perseguire mediante i servizi di igiene urbana si possono suddividere in:

a) Miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini:

Al fine di migliorare il grado di soddisfazione dei cittadini l'Amministrazione Comunale intende:

- mantenere un elevato livello di pulizia e decoro delle strade e delle aree pubbliche o private destinate ad uso pubblico.
- contenere i costi inerenti i servizi di gestione dei rifiuti urbani e tendere verso la copertura totale dei costi con il fatturato TARI.

b) Miglioramento della qualità territoriale

Al fine di migliorare la qualità del territorio e dell'ambiente, l'Amministrazione Comunale intende:

- garantire un elevato livello di pulizia e decoro del territorio;
- diminuire progressivamente la quantità totale di rifiuti urbani raccolti in modo indifferenziato;
- aumentare progressivamente la quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato ed avviato al recupero;
- favorire iniziative volte ad aumentare la qualità delle zone a verde, con collocazione di piante lungo strade, sentieri ed in zone centrali.

4. IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Come visto in precedenza l'Amministrazione Comunale ha attuato una serie di interventi finalizzati alla gestione ottimale dei servizi con particolare riferimento alle modalità di gestione delle raccolte differenziate, tramite la diversificazione delle tipologie di raccolte differenziate effettuate a domicilio e l'affidamento a terzi delle fasi di raccolta e trasporto di queste ultime.

L'accesso alla Piattaforma ecologica è autorizzato con l'uso della Carta Regionale dei servizi per le utenze domestiche, mentre le utenze produttive utilizzano la CEM CARD per migliorare il servizio e per meglio quantificare quanto viene conferito.

5. LIVELLI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO AI QUALI DEVE ESSERE COMMISURATA LA TARIFFA.

La qualità dei servizi intesa sia come oggettivo riscontro, da parte degli organismi preposti alla valutazione, del livello standard dei servizi prestati, sia come percezione, da parte dell'utente, degli sforzi compiuti dall'Amministrazione al fine di rendere sempre migliore il territorio comunale, rappresenta il criterio di giudizio complessivo cui dovrà essere commisurata la futura tariffa.

L'organizzazione dei servizi prevista prevede una sostanziale uniformità nelle modalità di raccolta dei rifiuti solidi urbani e dei materiali riciclabili in tutto il territorio comunale.

Con l'attuazione di cinque distinte raccolte differenziate "porta a porta" (umido, secco, carta e cartone, vetro, multipak (contenitori per liquidi ed altri imballaggi in plastica, imballaggi in poliaccoppiato tipo tetrapak e imballaggi metallici) si è scelto di garantire il miglior servizio alla cittadinanza, togliendo le campane dal territorio comunale fonte di abbandono di rifiuti indifferenziati.

Pertanto nel territorio comunale si effettuano quattro ritiri settimanali:

- la raccolta di carta e cartone: il martedì con frequenza quindicinale (a settimane alterne con il multipak);
- la raccolta di Multipak: nel giorno di martedì;
- la raccolta della frazione "organica": avviene il lunedì e giovedì;
- la raccolta della frazione "secca" avviene settimanalmente il giovedì, congiuntamente alle raccolte delle frazioni "vetro" e "organica"

6. IL PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI

Per quanto concerne i servizi affidati a terzi non si rendono necessari – quanto meno per l'anno 2016 – investimenti aggiuntivi a diretto carico dell'Amministrazione Comunale.

RELAZIONE ESPLICATIVA DELLA GIUNTA COMUNALE

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul “metodo normalizzato” di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158. Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario.

I criteri che hanno guidato l'Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati: l'uniformarsi al dettato normativo, agevolare il più possibile, nei termini di legge, le utenze domestiche mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi. In particolare:

- Per quanto riguarda i dati imposti nelle formule, oltre ai costi del servizio, si precisa che il tasso di remunerazione del capitale investito è stato posto pari al 2,70%. Vale a dire, come imposto dalla legge, pari all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato (ultimo dato disponibile fonte Banca D'Italia per il 2015, pari a circa 0,70%) aumentato di due punti percentuali (DPR 158/99), formula 3 dell'allegato al DPR 158/99.
- A completamento della formula 1 dell'allegato al DPR 158/99, il recupero della produttività all'anno n (anno di riferimento delle tariffe: nel nostro caso il 2016) è stato posto pari al 0,01% ed è fissato quale obiettivo assegnato al gestore del servizio quale recupero di produttività per il 2016 in considerazione della dinamica del mercato specifico. Mentre il tasso programmatico di inflazione è posto pari all'1 % come dal Documento di Programmazione Economico e Finanziaria vigente.
- La suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta in base alle formule di calcolo del DPR 158/99 citato.
- I criteri di suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche sono stati stabiliti in base a criteri razionali prendendo spunto da quanto indicato nelle linee guida approvate dal Ministero dell'Economia e Finanze quale suggerimento operativo, vale a dire:
 - a) parte fissa utenze domestiche 60% e utenze non domestiche 40%, è stata ripartita in base al rapporto tra le superfici occupate dalle categorie, (in assenza di altri dati certi disponibili) con una agevolazione per le utenze domestiche così come obbligatoriamente previsto dall'art. 4 del DPR 158/99, in attuazione dell'art. 49, comma 10 del D.lgs. 22/97 ed in relazione alla raccolta differenziata che viene effettuata dalle famiglie. Dato originario rapporto tra le superfici 68% domestiche 32% non domestiche con correzione pari a 8 punti percentuali.
 - b) Per la parte variabile utenze domestiche 55% e utenze non domestiche 45% è stata effettuata basandosi sulla produzione di rifiuti. In assenza di dati concreti ed utilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibile alle due macro categorie ed avendo solo il dato totale dei rifiuti complessivi, si è deciso di calcolare la produzione delle non domestiche moltiplicando il coeff. Kd (potenziale produzione di rifiuti kg/mq) di ogni categoria (valore mediano) per i mq. di ogni categoria. La sommatoria dei prodotti è indicativa della produzione delle non domestiche e per differenza è stata ottenuta la produzione delle domestiche (Metodo consigliato dal MEF nelle linee guida alla TARES), anche qui applicando l'agevolazione sulle utenze domestiche rispetto alle non domestiche. Rispetto al dato percentuale dal calcolo sopra esposto che pone a carico delle utenze domestiche una produzione del 65% ed alle non domestiche del 35% si è operato una correzione di 10 punti percentuali.
- Sono stati utilizzati, in assenza di dati disponibili misurati in loco del Comune, i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal DPR 158/99. Sono stati utilizzati i valori come da

DPR 158/99 sia per il K_c (per la parte fissa), sia per k_d (per la parte variabile) all'interno del minimo ed il massimo indicati dal DPR a riferimento per il Nord d'Italia.

- L'agevolazione per le famiglie numerose è stata fatta riducendo il coefficiente K_a , della parte fissa della tariffa, in una misura pari al 5% per la categoria A5 (famiglie con 5 componenti) e del 10% per la categoria A6 (utenze con 6 componenti e oltre) ponendo quale limite inferiore il K_a della categoria precedente (K_a di A6 non può essere inferiore al K_a di A5). Mentre per la parte variabile, legata alla quantità di rifiuti direttamente prodotta (coefficiente K_b), sono stati assunti i valori medi tra il minimo ed il massimo previsto dalla tabella allegata al Dpr 158/99; ponendo una riduzione del coefficiente uguale a quella operata per il K_a ai fini dell'agevolazione da applicare alle famiglie numerose.

TARIFFE SERVIZIO RSU

ANNO **2016**

UTENZE DOMESTICHE		variabile €.	fissa €. al mq.
A1	abitazioni 1 componenti	41,87	0,57
A2	abitazioni 2 componenti	83,74	0,67
A3	abitazioni 3 componenti	104,67	0,74
A4	abitazioni 4 component1	136,07	0,79
A5	abitazioni 5 component1	157,00	0,80
A6	abitazioni 6 e più componenti	172,70	0,80

UTENZE NON DOMESTICHE		variabile €. al mq.	fissa €. al mq.	tot tariffa €. al mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,58	0,48	1,06
2	Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	1,03	0,85	1,88
3	Stabilimenti balneari	0,71	0,59	1,30
4	Esposizioni, autosaloni, magazzini e depositi	0,58	0,47	1,05
5	Alberghi con ristorante	1,50	1,24	2,74
6	Alberghi senza ristorante	1,12	0,92	2,04
7	Case di cura e riposo	1,37	1,13	2,50
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,41	1,15	2,56
9	Banche, istituti di credito	0,77	0,64	1,41
10	Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	1,39	1,14	2,53
11	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	1,51	1,24	2,75
12	Attività artigianali tipo: parrucchiere, barbiere, estetista	1,01	0,83	1,84
13	Carozzerie, autofficine, elettrauto	1,29	1,06	2,35
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1,18	0,97	2,15
15	Attività artigianali con produzione beni specifici	1,40	1,17	2,57
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,79	5,77	12,56
17	Bar, caffè, pasticcerie	6,96	5,73	12,69
18	Supermercati, pane e pasta, macellerie, vendite salumi, formaggi, generi alimentari	2,91	2,39	5,30
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,91	2,40	5,31
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,51	7,00	15,51
21	Discoteche, night club	1,88	1,55	3,43
22	Banchi di mercato beni durevoli	1,52	1,26	2,78
23	Banchi di mercato beni alimentari	4,91	4,04	8,95

COMUNE DI
Provincia di

BURAGO DI MOLGORA
Monza e Brianza

ALLEGATO 3

TARIFFE SERVIZIO RSU

ANNO

2016

	CATEGORIE AGEVOLATE	tariffa piena €. Mq	% riduzione	tot tariffa €. al mq.
1				
2				
3				
4				
5				
5				

Coefficienti utilizzati

ALLEGATO 3

UTENZE DOMESTICHE		KA	KB
A1	abitazioni 1 componenti	0,84	0,80
A2	abitazioni 2 componenti	0,98	1,60
A3	abitazioni 3 componenti	1,08	2,00
A4	abitazioni 4 componenti ¹	1,16	2,60
A5	abitazioni 5 componenti ¹	1,18	3,00
A6	abitazioni 6 e più componenti	1,18	3,30

UTENZE NON DOMESTICHE		KC	KD
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,42	3,40
2	Campeggi, distributori di carburanti	0,74	6,03
3	Stabilimenti balneari	0,51	4,16
4	Esposizioni, autosaloni	0,41	3,39
5	Alberghi con ristorante	1,07	8,79
6	Alberghi senza ristorante	0,80	6,55
7	Case di cura e riposo	0,98	8,01
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	8,21
9	Banche ed istituti di credito	0,55	4,50
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99	8,12
11	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	8,80
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,72	5,90
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	7,55
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,84	6,90
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,01	8,20
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,00	39,67
17	Bar, caffè, pasticceria	4,96	40,65
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,07	16,99
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	17,00
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,06	49,72
21	Discoteche, night-club	1,34	11,01
22	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	8,90
23	Banchi di mercato generi alimentari	3,50	28,70